MF80 S-R

Erogatori soprabanco e sottobanco





Manuale d'istruzioni

Mod.
MF80 S-R

MF80 S-R

Erogatori soprabanco e sottobanco



MF80 erogatore soprabanco

MF80 S erogatore sottolavello

MF80 S-R erogatore sottolavello con ricircolo

ATTENZIONE: LEGGERE ATTENTAMENTE IL MANUALE D'USO E LA BROCHURE DI SICUREZZA PRIMA DI PROCEDERE CON L'INSTALLAZIONE DELLA MACCHINA.

LASCIARE SEMPRE DISPONIBILI ENTRAMBI I DOCUMENTI NEI PRESSI DELLA MACCHINA.

Diritti riservati.

Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta e/o pubblicata a mezzo stampa, photoprint o microfilm o qualsiasi altro mezzo senza preventiva approvazione scritta da parte del produttore. Lo stesso vale anche per numeri e/o schemi.

Le informazioni fomite in questo documento sono basate su dati generali dei quali li produttore era a conoscenza al momento della pubblicazione, relativamente a costruzioni, proprietà dei materiali e metodi di lavorazione, pertanto il presente documento è soggetto a modifiche. Di conseguenza, le presenti istruzioni sono da considerarsi semplicemente come un insieme di linee guida per l'installazione, l'utilizzo e la manutenzione dell'apparecchiatura indicata in copertina.

Il presente documento è valido per la versione standard dell'apparecchiatura, perciò il produttore non sarà ritenuto responsabile per alcun danno legato ad un'apparecchiatura fornita con specifiche differenti dalla versione standard.

Il presente documento è stato redatto con la massima cura e attenzione, tuttavia il produttore non sarà ritenuto responsabile per qualsiasi errore contenuto in questo documento o per qualsiasi conseguenza derivante da tali errori.

LEGGERE ATTENTAMENTE IL PRESENTE MANUALE E LA PARTE SULLA SICUREZZA PRIMA DI UTILIZZARE L'APPARECCHIATURA. TENERE SEMPRE ENTRAMBI I DOCUMENTI IN PROSSIMITA' DELL'APPARECCHIATURA.

TENERE SEMPRE ENTRAMBI I DOCUMENTI IN PROSSIMITA' DELL'APPARECCHIATURA.

INDICE

CAPITOLO 1

GENERALITÀ

1.1 Utilizzo del presente manuale 2
1.2 Pittogrammi e simboli 2
1.3 Assistenza clienti e supporto tecnico 3
1.4 Normative 3

CAPITOLO 2

INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

2.1 Avvertimenti di sicurezza 4
2.2 Precauzioni di sicurezza 4

CAPITOLO 3

DATI TECNICI

3.1 Dati tecnici 5
3.2 Descrizione dei componenti 5
3.3 Dati costruttore 6
3.4 Garanzia 6
3.5 Esclusione garanzia 6
3.6 Responsabilità del costruttore 7

CAPITOLO 4

DISIMBALLO

4.1 Verifica iniziale della fornitura 8
4.2 Disimballo della fornitura 8
4.3 Esame visivo 8

CAPITOLO 5

INSTALLAZIONE

5.1 Ambiente di installazione 9
5.2 Pulizia apparecchio 9
5.3 Posa dell'apparecchio 9

CAPITOLO 6

ALLACCIAMENTO E MESSA IN SERVIZIO

6.1 Collegamento alla rete idrica 10
6.2 Collegamento alla rete elettrica 11
6.3 Montaggio bombola anidride carbonica 11
6.4 Messa in servizio 11
6.5 Riempimento della vasca banco ghiaccio 11
6.6 Regolazione gasatura e temperatura 12
6.7 Conduzione dell'impianto 12

CAPITOLO 7

MANUTENZIONE

7.1 Manutenzione ordinaria 14
7.2 Malfunzionamenti, ricerca cause, interventi 16

CAPITOLO 8

NORME PER LO SMALTIMENTO

8.1 Smantellamento dell'erogatore 17
8.2 Conferimento materiali esausti 17
8.3 Raccolta rifiuti da materiale elettrico RAEE 17

CAPITOLO 9

RICAMBI 18

CAPITOLO 10

IMPIANTO ELETTRICO 18

MODELLO I: SCHEDA DI MESSA IN SERVIZIO EROGATORE 19

MODELLO II: SCHEDA DI MANUTENZIONE ORDINARIA 20

MODELLO III: SCHEDA DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA 21

CAPITOLO 1 - GENERALITÀ

1.1 UTILIZZO DEL PRESENTE MANUALE

LEGGERE LA PARTE SULLA SICUREZZA **PRIMA** DI UTILIZZARE L'APPARECCHIO

1.2 PITTOGRAMMI E SIMBOLI

Il presente manuale contiene i seguenti simboli e pittogrammi:



SUGGERIMENTO
Suggerimenti e consigli per completare in maniera semplice le varie procedure.



LEGGERE
Leggere le informazioni sulla sicurezza.



CAUTELA!
Procedure che, se non condotte con la dovuta attenzione, possono arrecare danno al dispositivo o all'ambiente circostante.



PERICOLO
Procedure che, se non condotte con la dovuta attenzione, possono arrecare danno al dispositivo o alle persone.



PERICOLO
Pericolo: corrente elettrica.



SIGNIFICATO DEL CESTINO SBARRATO
Non smaltire componenti elettriche nell'indifferenziata, usa i punti di raccolta "Smaltimento Rifiuti speciali".
Chiama l'ufficio apposito del tuo comune per informarti riguardo la gestione disponibile dei rifiuti.
Se le componenti elettriche sono smaltite in discarica o luoghi non opportuni, sostanze tossiche possono penetrare fino alle falde acquifere ed entrare nella catena alimentare, rovinando la tua salute e il tuo benessere.



PERICOLO
Per l'utilizzo dell'apparecchio da parte di bambini o persone con capacità fisiche o mentali ridotte o che non abbiano la necessaria esperienza e conoscenza sono necessarie supervisione e istruzioni da parte di una persona competente. I bambini non devono giocare con l'apparecchiatura.



ATTENZIONE
Le operazioni e le riparazioni sul sistema elettrico e sul sistema refrigerante sono riservate a personale tecnico specializzato e autorizzato.



INTRODUZIONE
PRIMA DI USARE IL DISPOSITIVO, LEGGERE **ATTENTAMENTE** IL MANUALE!

1.3 ASSISTENZA CLIENTI E SUPPORTO TECNICO

Contattare il proprio rivenditore per informazioni relative a impostazioni specifiche, manutenzione o riparazioni non contemplate nel presente documento.
Il rivenditore è sempre in grado di assistervi al meglio.

Assicurarsi di avere disposizione i seguenti dati:

- nome modello
- numero di serie

Queste informazioni si trovano sull'etichetta dell'apparecchiatura.

1.4 NORMATIVE

Le normative in merito alle apparecchiature per trattamento acqua potabile sono: D.M 6 aprile 2004 n. 174, art. 9 del Dlgs n.31 del 2001 ed D.M 7 febbraio 2012 n 25.
Il manuale che accompagna le macchine è diviso in sezioni ben distinte che esaminano le corrette procedure da applicare per il mantenimento in efficienza della prestazione dell'apparecchiatura, i possibili rischi per la salute e la sicurezza dell'installatore e dell'utilizzatore a valle in caso di mancato rispetto di tali procedure e le modalità di uso e manutenzione dell'apparecchio.
I destinatari di tale manuale sono tutti gli "utilizzatori a valle" che fruiscono dell' impianto di erogazione acqua.

In particolare la filiera degli utilizzatori a valle è composta da:

- Operatori che effettuano il trasporto, immagazzinamento, rivendita, installazione, uso e manutenzione (preventiva, ordinaria, straordinaria) dal momento dell'immissione sul mercato sino al completo smantellamento e/o rottamazione.
- Utilizzatori diretti.

Il manuale d'istruzioni per l'installazione, per il montaggio, per l'uso e manutenzione degli apparecchi, deve accompagnare ogni macchina/impianto immessa sul mercato (D.M.7 febbraio 2012 n°25 art 6 comma b).

CAPITOLO 2 - INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

2.1 AVVERTIMENTI DI SICUREZZA

- Non installare l'apparecchiatura su piani inclinati o sopra cuscini, tappeti, pedane o ripiani
- Utilizzare solo acqua potabile del rubinetto e non acqua di pozzo, piovana, di fiume e di mare
- Non usare acqua calda
- Utilizzare l'aparecchiatura in ambienti puliti
- Non utilizzare l'aparecchiatura con temperature inferiori a 4°C
- Non utilizzare tubi più lunghi di 3 metri
- Non tirare I tubi per muovere l'apparecchiatura
- Non esporre direttamente ai raggisolari o ad alte tempereture
- Pulire periodicamente il prodotto (vedi Sezione apposita)
- Non posizionare apparecchi elettrici riscaldanti o sostanze infiammabili vicino all'apparecchio
- Non aprire o modificare il prodotto
- Se vengono riscontrate delle perdite d'acqua, chiudere la saracinesca principale e chiamare l'assistenza
- Non permettere l'utilizzo dell'apparecchio ai bambini

2.2 PRECAUZIONI DI SICUREZZA

- Mantenere il coperchio/i chiusi durante l'utilizzo
- Se presenti sostituire I filtri periodicamente secondo le indicazioni del produttore
- Erogare acqua per almeno 5 minuti dopo ogni cambio filtro o dopo prolungato inutilizzo
- Utilizzare solo i prodotti consigliati per la pulizia interna (vedi Sezione manutenzione periodica)
- Non muovere l'apparecchio durante l'erogazione
- Utilizzare solo acqua potabile
- Evitare la prolungata conservazione in bottiglia

CAPITOLO 3 - DATI TECNICI

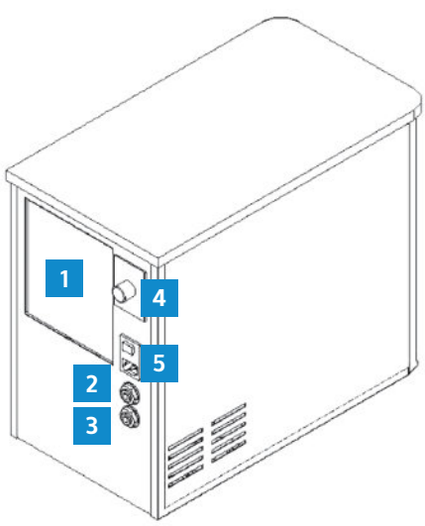
3.1 DATI TECNICI

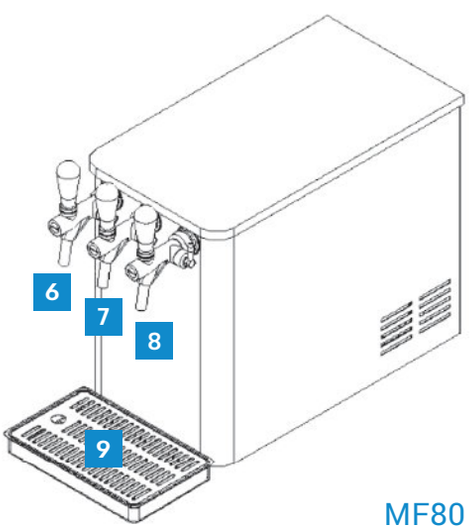
• Dimensioni (L x p x H)	30 x 65 x 50 cm	Esclusi i rubinetti
• Peso	18 kg	
• Alimentazione elettrica	230 V AC	
• Potenza totale	520 W	
• Potenza termica	80 l/h	ΔT = 10° C
• Compressore	380 Watt	
• Banco ghiaccio	22 litri	
• Agitatore	Saber AG4 22W	
• Doppia serpentina	Inox AISI 316 L	
• Pompa acqua	RPM 120 W	
• Raccorderia	Metrica 8-6 mm	
• Carbonatore	1,2 litri	

3.2 DESCRIZIONE DEI COMPONENTI

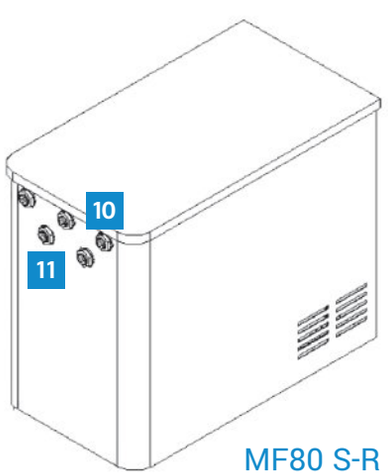
L'apparecchiatura è costituita dai seguenti componenti principali (vedi figura sotto):

1. Condensatore
2. Ingresso CO_2 tubo 6 mm
3. Ingresso H_20 tubo 8 mm
4. Termostato
5. Presa IEC
6. Rubinetto acqua ambiente
7. Rubinetto acqua fredda
8. Rubinetto acqua frizzante
9. Vaschetta raccogli goccia
10. Ingresso ricircolo
11. Uscita ricircolo
12. Uscita acqua ambiente tubo 8 mm
13. Uscita acqua fredda tubo 8 mm
14. Uscita acqua frizzante tubo 8 mm

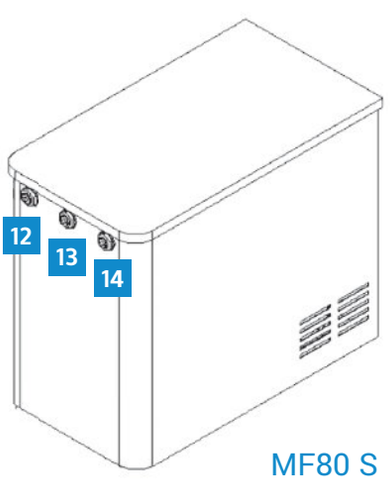




MF80



MF80 S-R



MF80 S

3.3 DATI COSTRUTTORE

- I dati identificativi della macchina sono riportati nella targhetta accompagnatoria montata sulla parte posteriore dell'apparecchio od in caso diverso, a lato e sulla quarta di copertina del presente manuale.
- Sull'etichetta sono riportati i dati identificativi:
  - Produttore
  - Modello
  - Numero di serie



IMPORTANTE
La manomissione o la perdita della targhetta identificativa fa **decadere automaticamente la garanzia**.

3.4 GARANZIA

WTS Srl garantisce la macchina per la durata di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di fatturazione al proprio rivenditore autorizzato il quale a sua volta rilascerà la garanzia legale al consumatore.
La garanzia copre ogni difetto di fabbricazione e/o costruzione.
WTS Srl s'impegna a sostituire o riparare a titolo non oneroso presso il proprio stabilimento di Genova, in porto franco, qualsiasi parte che, anche a suo giudizio, sia difettosa. Sono esclusi guasti dovuti all'usura.
Qualora occorra l'intervento di un tecnico specializzato WTS Srl per effettuare la riparazione presso la sede del consumatore, le spese di permanenza si intendono a carico dell'utilizzatore dell'apparecchio.
Il riconoscimento della fornitura gratuita delle parti in garanzia è sempre subordinato alla supervisione da parte del costruttore (o comunque da parti da esso stesso autorizzate) delle parti difettose.



IMPORTANTE
La garanzia non si applica a componenti soggetti ad usura (filtri, pompe, rubinetti e miscelatori, riduttori di pressione, contalitri, bombole gas CO_2, ecc.), e non copre i difetti causati da normale usura e da utilizzo maldestro.
N.B. Un intervento in garanzia di riparazione proroga la garanzia solo sul componente oggetto dell'intervento.



3.5 ESCLUSIONI GARANZIA

Sono esclusi dalla garanzia i danni derivanti da incuria o utilizzo difforme tra i quali a titolo esemplificativo si annoverano:

- trasporto
- incuria
- uso improprio o non conforme della macchina
- uso diverso da quello specificato nel manuale
- errato collegamento elettrico o scariche elettriche derivanti da agenti atmosferici
- installazione non corretta, eseguita da personale tecnico non autorizzato
- eventi naturali, calamità ecc.
- manutenzioni (ordinarie straordinarie)
- riparazioni effettuate da personale tecnico non autorizzato o non qualificato
- modifiche non concordate con WTS Srl
- uso di parti e/o ricambi attrezzature non fornite direttamente o comunque approvate da WTS Srl
- manomissione o rimozione della targa identificativa dell'apparecchiatura
- mancato rispetto delle istruzioni di installazione e modifiche non autorizzate

3.6 RESPONSABILITÀ DEL COSTRUTTORE

L'utilizzatore per poter fruire della garanzia fornita dal costruttore deve osservare le precauzioni indicate nel presente manuale.

Annoveriamo a titolo esemplificativo alcune regole di base:

- l'installazione deve essere eseguita da un tecnico qualificato ed autorizzato secondo le istruzioni presenti nel manuale
- per la manutenzione ordinaria il tecnico qualificato deve utilizzare esclusivamente parti di ricambio autorizzate

WTS Srl declina ogni repsonsabilità ove sono utilizzati componenti non autorizzati.
Solo con ricambi autorizzati si è in grado di garantire all'utilizzatore che l'erogatore mantenga inalterate le sue caratteristiche ottimali dell'acqua erogata.

- Operare entro il campo di lavoro dell'apparecchiatura (limiti di impiego)
- non disconnettere l'erogatore dall'alimentazione elettrica durante il funzionamento
- installare l'erogatore in ambiente idoneo (ad esempio lontano da fonti di calore, in presenza di ottima presa d'aria per una buona areazione, fuori della portata di bambini, non esposto direttamente ai raggi solari, ecc.)

Il costruttore declina ogni responsabilità diretta ed indiretta che possa derivare da:

- installazione ad opera di personale non qualificato
- manutenzione da parte di personale non qualificato
- uso di componentistica non adeguata e autorizzata
- mancato rispetto delle condizioni contenute nel presente manuale
- installazioni non conformi a normative specifiche vigenti nel paese di installazione
- modifiche (sostanziali e non) effettuate sulla macchina, sul software, sul hardware e logiche di funzionamento se non autorizzate per iscritto
- riparazioni non autorizzate, svolte da personale non qualificato

CAPITOLO 4 - DISIMBALLO

AVVERTENZA

Controllare sempre i dati di spedizione (indirizzo destinatario, n° colli, n° ordine, codice e modello apparecchio, ecc.).



4.1 VERIFICA INIZIALE DELLA FORNITURA

Gli impianti devono viaggiare SEMPRE in posizione verticale. Se consegnato coricato, su un fianco, o addirittura capovolto il pacco deve essere rispedito perchè è probabile che il circuito frigo sia irrimediamilmente compromesso.
Deve essere lasciato in posizione verticale per almeno due ore prima di metterlo in prova per verificare il suo funzionamento.
L'erogatore imballato deve risultare integro.
Non deve presentare segni d'urto, rotture, accartocciamenti del cartone, strappi, ecc.
Non deve presentare segni di manomissione.
Non deve presentare segni di avvenuta permanenza a freddo, gelo, pioggia, neve, ecc.
Qualsiasi segno presente potrebbe causare problemi al regolare funzionamento del macchinario.

PERICOLO

L'erogatore, come tutti gli impianti dotati di circuito frigo, deve nella maniaera più assoluta viaggiare ed essere posto a magazzino in posizione verticale. Coricare l'impianto o addirittura capovolgerlo può provocare il danneggiamento irreversibile del circuito frigo.

Alla consegna verificare che il collo abbia viaggiato in posizione verticale - ossia verifcare che abbia viaggiato su pedana.

4.2 DISIMBALLAGGIO FORNITURA

Effettuate le necessarie verifiche preliminari si può procedere al disimballo della macchina. Rispettare il segno della freccia riportata sulla scatola d'imballo. Per rimuovere l'apparecchio dalla scatola:
- tagliare le reggette plastiche di sicurezza dall'imballaggio (se presenti)
- aprire il lato superiore del cartone (se utilizzate un cutter attenzione a non procurarvi ferite da taglio)
- rimuovere il polistirolo, pluriball o fogli di giornale a protezione dell'apparecchio

Esaminare visivamente l'apparecchio per constatare eventuali danni. Se presenti informare immediatamente il traportatore ed il fornitore.

IMPORTANTE

Porre in luogo sicuro gli imballaggi fuori dalla portata dei bambini.

AVVERTENZA

Conservare l'imballaggio e il materiale all'interno per eventuali future spedizioni dell'apparecchio presso i centri di assistenza.

4.3 ESAME VISIVO

La macchina nel suo corpo principale (carrozzeria) deve risultare visivamente integra ed in perfetto stato di conservazione.

IMPORTANTE

WTS applica una procedura di controllo, prima della spedizione, molto severa e dettagliata.

CAPITOLO 5 - INSTALLAZIONE

5.1 AMBIENTE DI INSTALLAZIONE

L'ambiente di lavoro dell'erogatore dovrà avere le caratteristiche seguenti:
- temperatura +4°C ÷ +35°C
- Deve essere presente una sufficiente areazione per far lavore in efficienza il circuito frigo
- Umidità relativa max consentita: 80%
- Come previsto dal DM 25 e Linee guida, l'impianto deve essere posizionato in luogo salubre

L'erogatore non deve essere esposto in luoghi aperti, alle intemperie, in ambienti contenenti fumi vapori polveri abrasive agenti corrosivi ed a rischio di incendio ed esplosione (luoghi sotto prescrizione d'impiego componenti antideflagranti).

5.2 PULIZIA APPARECCHIO

Non utilizzare mai panni sporchi, già usati, o umidi dato che potrebbero contaminare il punto di erogazione che è stato opportunamente sanificato prima della spedizione.
Utilizzare panni di carta assorbente (uso alimentare) eventualmente poco inumidita con detergenti neutri e comunque non aggressivi o facilmente diluibili in acqua.
Non usare alcool.
Non usare prodotti a solvente o comunque sgrassanti o corrosivi.
Non toccare il punto di erogazione se non con opportuni accorgimenti quali ad esempio guanti usa e getta nuovi.

5.3 POSA DELL'APPARECCHIO

Assicurarsi che il luogo di installazione sia idoneo a sopportare il peso dell'erogatore e sia piano (pendenza max 5°).
Assicurarsi che sia permessa una corretta ventilazione.
I modelli sono dotati di banco ghiaccio e devono essere movimentati con cautela a causa della presenza di acqua nella vasca banco ghiaccio (vedere sezione riempimento/svuotamento banco ghiaccio).
Disporre l'apparecchio garantendo che le pareti posteriori e superiori abbiano almeno uno spazio di 5cm. Il circuito frigo deve necessariamente "respirare". Il mancato smaltimento del calore provoca un malfunzionamento, e comunque la rottura del compressore del circuito frigo in maniera anticipata.
Evitare di pore il modello sottobanco MF80 S e MF80 S-R in luoghi chiusi. È opportuno predisporre apposite griglie/feritoie di aerazione nel vano di alloggiamento dell'apparecchio per far smaltire il calore prodotto dal circuito frigorifero
L'erogatore non dovrà risiedere vicino a fonti di calore dirette o indirette.

AVVERTENZA
Il cavo elettrico con la sua spina e il punto idrico non devono venire in contatto per nessun motivo!
Maneggiare l'erogatore con cura durante lo spostamento per l'installazione evitando urti cadute o botte accidentali che potrebbero rovinare i circuiti interni.

Gli impianti sottobanco modelli MF80 S e MF80 S-R vengono collegati alla colonna di spillatura tramite tubi con diamatro 8 mm. La distanza massima per l'utilizzo di S, ossia senza ricircolo, è di 2 metri tra colonna di erogazione e MF80, oltre alla quale è necessario utilizzare il modello con ricircolo per garantire sempre una temperature corretta. Il modello MF80 S-R ha come altezza massima di mandata del ricircolo compresa tra 1, 5 e 4 metri lineari. È importante coibentare I tubi in uscita verso la colonna di spillatura per evitare fenomeni di condensa.

CAPITOLO 6 - ALLACCIAMENTO E MESSA IN SERVIZIO

AVVERTENZE

L'installazione dell'erogatore dev'essere effettuata a regola d'arte da un tecnico qualificato ed abilitato secondo il Dm 37/08.
Si declina qualsiasi responsabilità da installazioni effettuate da personale non qualificato.

Non effettuare collegamenti provvisori.

6.1 COLLEGAMENTO ALLA RETE IDRICA

AVVERTENZE

Accertarsi sempre della pressione della rete idrica ed installare immediatamente dopo l'allacciamento un riduttore di pressione dell'acqua tarato a 3 bar. Questo accorgimento eviterà danni all'apparecchio causati da picchi di pressione acqua e da colpi d'ariete derivanti dalla rete stessa.

Una pressione dell'acqua della rete inferiore ai 2 bar potrebbe causare problemi.

Le operazioni di installazione e manutenzione devono essere eseguite in condizioni igieniche di sicurezza per quanto riguarda le attrezzature e le mani.
In caso di installazione successiva alla prima non riutilizzare i vecchi tubi ma smontarli e utilizzarne dei nuovi.

Collegare il tubo per l'alimentazione alla rete idrica

È consigliabile montare una valvola d'intercettazione a monte dell'erogatore. Il rubinetto di arresto serve per sezionare la linea idrica in ogni evenienza (manutenzione, spostamenti, sostituzione filtro, ecc.).

Collegare il tubo all'uscita posteriore dell'erogatore indicata H_2O IN idrica

Il collegamento alla rete idrica viene effettuato con l'ausilio di un tubo alimentare di diametro 8 mm inserito nella macchina nell'ingresso "H_2O in" e da un'uscita della rete potabile.

Esternamente all'erogatore e sempre sulla stessa linea può essere collegato un sistema di filtrazione o microfiltrazione, che sarà interposto tra l'uscita dell'acqua dalla rete idrica e l'ingresso acqua all'erogatore (H_2O IN).

N.B. Per il corretto funzionamento dell'erogatore l'alimentazione della rete idrica dovrà avere queste caratteristiche:
- assenza di sovrappressioni
- pressione massima 3,5 bar
- pressione minima 2 bar

Nel caso l'alimentazione idrica superi i valori consigliati di pressione (>3,5 bar o 350 kPa) sarà necessario installare un riduttore di pressione a valle della saracinesca (di intercettazione) con pressione di taratura massima a 3 bar (300 kPa), che comunque è sempre consigliato dal produttore WTS a tutela dell'apparecchio e delle sue funzioni.

PERICOLO

L'eventuale presenza di un Sistema di filtrazione a monte comporta una procedura di messa in servizio propria del Sistema di filtrazione. L'acqua in ingresso nell'impianto deve essere priva di torbidità e priva di particolato – elementi in sospensione –. Acque estremamente leggere – vedi acqua osmotizzata, possono abbassare il perlage dell'acqua frizzane.

Prima di procedere all'apertura della valvola di intercettazione, seguire le indicazioni contenute nella Sezione messa in servizio.

6.2 COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA

Il collegamento alla rete elettrica avviene collegando il cavo IEC e spina ad una presa di rete.
La presa di corrente predisposta deve essere munita di efficiente presa di terra e deve essere dimensionata al carico dell'apparecchio (vedi caratteristiche tecniche).
Verificate che la tensione di rete corrisponda con quanto specificato nella targa dati.
Inserire la spina femmina IEC 320 a sezione trapezoidale nell'apposito alloggiamento dell'erogatore.
Inserire la spina maschio del cavo di alimentazione elettrica nella spina.

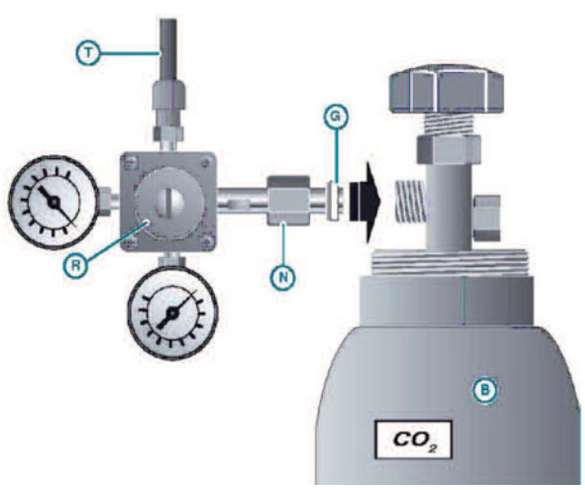
AVVERTENZA
In caso di cavo elettrico danneggiato lo stesso andrà sostituito immediatamente!

Prima di procedere all'accensione dell'impianto, seguire le indicazioni contenute nella Sezione messa in servizio.

6.3 MONTAGGIO BOMBOLA ANIDRIDE CARBONICA

1) Collegate il riduttore di **pressione** R alla bombola B di CO_2 verificando il corretto posizionamento della guarnizione in teflon
2) Serrate il dado N e controllate che il tubo T (di uscita) sia ben collegato
3) **La bombola deve rimanere in posizione verticale**
4) **La bombola deve essere fissata in maniera ferma con catena o altro per impedirne la caduta**

Prima di procedere all'apertuta della bombola, seguire le indicazioni contenute nella Sezione "messa in servizio".



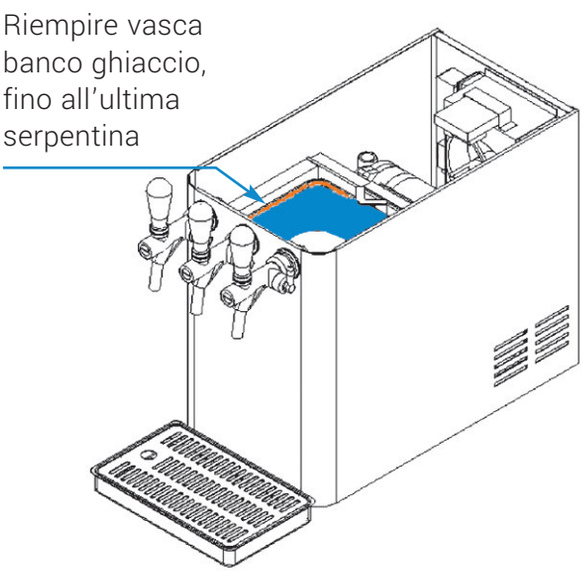
6.4 MESSA IN SERVIZIO

La messa in servizione e le successive regolazioni sono parte fondamentale per una rapida ed efficace Installazione. Prima di procedere all'apertura di acqua, correte elettrica e CO_2 è fondamentale riempire la vasca del banco ghiaccio.

6.5 RIEMPIMENTO DELLA VASCA BANCO GHIACCIO

Il volano termico, ossia la massa di freddo accumulata è costituita dalla vasca del banco ghiaccio. Lungo le pareti dove trova posto la serpentina del circuito frigo a regime si forma uno strato di ghiaccio che accumula (calore latente di fusione) le frigorie da cedere all'acqua che corre nella serpentina in acciaio inox. La vasca del banco ghiaccio deve essere riempita sino all'orlo sopra l'ultima spira delle serpentine. L'eventuale eccesso d'acqua deve poter essere smaltito dal troppo pieno della vasca. L'acqua presente nel banco ghiaccio ha solo lo scopo di fare volano e scambio di calore, non è assolutamente acqua che entra nel circuito dell'acqua da bere.

Riempire vasca banco ghiaccio, fino all'ultima serpentina



Sequenza operazioni per il riempimento

Apertura del circuito idraulico, controllo di eventuali perdite negli allacciamenti. Spurgo dell'acqua sul rubinetto dell'acqua liscia a temperature ambiente.
Accensione del circuito elettrico, premere l'interruttore ON/OFF 0-1, posizionato sopra l'inserimento trapezoidale, e portarlo sulla posizione 1.
Verificare la partenza della ventola del circuito frigo, della pompa di carico e della pompa di agitazione/ricircolo. Il circuito frigo viene comandato dal termostato, verificare chela manopola del termostato non sia in posizione 0.
Apertura della bombola di CO_2. Aprire la valvola della bombola molto delicatamente per non danneggiare i componenti interni del riduttore di rpessione. La regolazione della pressione della CO_2 viene fatta su riduttore di pressione con un valore supeiore di almeno mezzo bar alla pressione dell'acqua di rete. E non deve comunque superare i 4 bar.
Spurgo dal rubinetto dell'acqua frizzante. Prelavere sino alla partenza della pompa, quindi aspettare che la pompa abbia caricato e quindi si fermi.

IMPORTANTE
Una volta terminata la prima installazione e messa in esercizio compilare il rapportino d'intervento in tutte le sue parti presente al fondo del manuale (Modello I).

6.6 REGOLAZIONE GASATURA E TEMPERATURA

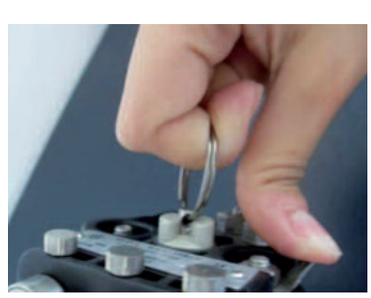
Una volta avviato l'erogatore si procede con le regolazioni del livello di gasatura e della temperatura.

Regolazione gasatura

L'acqua frizzante ha due parametri che ne indicano la qualità, il livello di saturazione e il tipo di "perlage". Il primo si regola agendo sulla pressione della CO_2, mentre il secondo dipende dal tipo di acqua in ingresso e dal modo di saturazione. La regolazione della pressione della CO_2 deve essere fatta nell'intervallo compreso tra la pressione di rete dell'acqua + 0, 5 bar e il massimo di 4 bar. Attenzione, il livello di gasatura dipende anche dalla temperatura. La soluzione della CO_2, ossia il livello di gasatura, aumenta con il diminuire della temperatura. Le regolazioni finali vanno effettuate una volta raggiunta la temperatura di lavoro (45/60 minuti dal primo avvio).

AVVERTENZA
La presenza di aria nel circuito idraulico impedisce una buona gasatura. La presenza d'aria può normale in fase di avviamento.
Due sono le strade da percorrere:

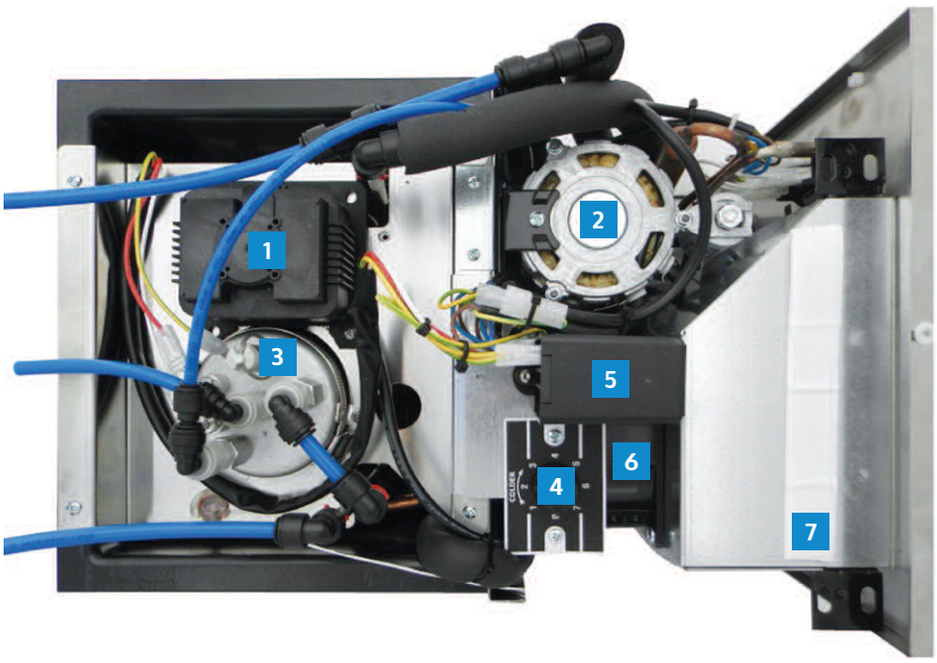
1) Sollevare il coperchio e quindi sfiatre il saturatore aprendo la valvola di sicurezza agendo sull'anello presente.
2) Erogare velocemente acqua frizzante fino a far sbuffare l'impianto, ossia la pompa non riesce a reggere il ritmo di erogazione e quindi esce solo CO_2 evaquando la presenza d'aria.



Regolazione temperatura

La temperature dell'acqua in uscita dipende dalla temperatura dell'acqua in ingresso e dalla temperatura interna nel banco ghiaccio. Il termostato gestisce il banco ghiaccio e la temperatura è determinate a priori. Nel momento che si regolasse il termostato a temperature superiori, non essendoci più ghiaccio è quindi possibile regolare la temperatura perdendo però il volano termico, quindi diminuendo la capacità di litri d'acqua fredda erogata. La regolazione della temperatura avviene agendo sul termostato situato all'interno, occorre quindi togliere la carena di protezione della macchina e ruotare l'apposita manopola contrassegnata con "cooler" dal valore 0 al valore 7: valori numerici più alti indicano acqua più fredda.

1. Agitatore banco ghiaccio
2. Pompa a palette e motore
3. Valvola di sicurezza del saturatore
4. Termostato negativo
5. Centralina
6. Ventola
7. Pulizia circuito frigo



6.7 CONDUZIONE DELL'IMPIANTO

L'apparecchiature si presenta con 2 o 3 rubinetti a seconda del modello e del tipo di erogazione di acqua. Per effettuare l'erogazione occorre tirare verso di se la leva del rubinetto ed incominciare l'erogazione. Il rubinetto dell'acqua gasata di spillatura è dotato di compensatore a lato per regolare la fuoriuscita del getto e quindi mantenere elevato il livello di gasatura.
Per garantire il buon funzionamento nel tempo della pompa è necessario che la macchina funzioni sempre con presenza di acqua nel circuito.
Se viene a mancare l'acqua di rete, un sistema di protezione interviene e blocca il funzionamento della pompa. La pompa viene bloccata dopo 4 minuti di lavoro in continuo. Per ripristinare il funzionamento dell'apparecchio occorre scollegare l'apparecchio dalla rete elettrica e ricollegarlo solo in presenza di acqua di rete. -Reset-

La pulizia dei rubinetti è fondamentale per preservare l'acqua erogata da eventuale contaminazione batterica. La pulizia giornaliera con un prodotto ossidante non tossico è importante e consigliata (Perossido di Idrogeno).

CAPITOLO 7 - MANUTENZIONE

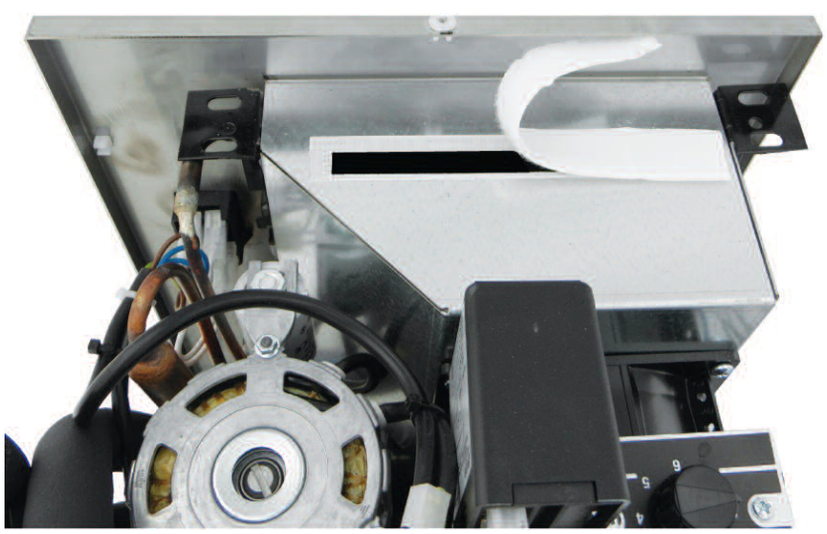
7.1 MANUTENZIONE ORDINARIA

Pulizia circuito idraulico

L'utilizzatore finale potrà effettuare solamente le operazioni di manutenzione ordinaria descritte e citate nel presente manuale appoggiandosi, ove necessario, al tecnico qualificato.
Il costruttore declina ogni responsabilità da interventi eseguiti in difformità dalle descrizioni presenti in questo manuale e si riserva di revocare la garanzia.
La pulizia periodica è importante per evitare la crescita batterica. Soprattutto dove l'acqua in ingresso è priva di cloro copertura è necessario stabilire interventi periodici – almeno ogni 6 mesi – e comunque in funzione anche del Sistema di trattamento dell'acqua potabile a monte.
La sanificazione dei condotti idraulici deve essere fatta con un agente ossidante e nello stesso tempo solvente che rimuova biofilm e carica batterica.
Il prodotto consigliato è il Perossido di Idrogeno con una Soluzione a 24 V, con un tempo di permanenza massimo di 15 minuti. L'utilizzo di altri prodotti disinfettanti, fortemente ossidanti come Acido peracetico, Ozono possono creare corrosioni, vapori o odori nocivi.
Dopo la permanenza del Perossido di Idrogeno effettuare risciaqui con almeno 5 litri per ogni condotto: acqua temperatura ambiente, fredda e frizzante. Il circuito dell'acqua frizzante, avendo un accumulo, è il più sensibile e potrebbe necessitare di uno spurgo maggiore. Cartine Tornasole possono essere utilizzate per verificare la presenza residua di perossido.

Pulizia circuito frigo

Le alette del condesatore del circuito frigo per la ventilazione vanno pulite o tramite aspirazione o con pennello a secco, il deposito di polvere reduce l'efficacia del circuito frigo e nel tempo danneggia in maniera irreparabile il compressore.
Tale operazione di pulitura può essere agevolmente effettuata dall'interno, sollevando la linguetta in tessuto a strappo a protezione della fessura superiore d'ispezione (vedi figura).



IMPORTANTE

Qualsiasi intervento di manutenzione ordinaria che necessita dell'intervento di un tecnico qualificato dev'essere riportato e descritto al fondo di questo manuale al "Modello II". Gli interventi di manutenzione sotto riportati s'intendono riferiti ad un uso normale dell'apparecchiatura.
In caso di utilizzo gravoso gli intervalli di tempo possono ridursi.

AVVERTENZA

In caso di utilizzo dell'erogatore in luoghi pubblici (bar, mense, refettori, scuole, comuni, ristoranti, imprese, ecc.) diversi dai privati questo manuale deve divenire parte integrante della procedura di autocontrollo HACCP che l'utilizzatore dovrà redigere ed aggiornare in base alle prescrizioni vigenti per la sua attività.

MANUTENZIONE ORDINARIA

Componente	Tipologia intervento	Frequenza degli interventi				
		Quotidiana	Settimanale	Mensile	Semestrale	Annuale
Carrozzeria esterna	Pulizia	X				
Raccogli goccia	Svuotamento e pulizia	All'occorrenza				
Erogatore	Sanificazione				X	
Filtro acqua (se presente)	Sostituzione					X*
Condensatore frigorifero	Pulizia			X		
Beccuccio di erogazione finale	Sanificazione		X			
Lampada UV (se presente)	Sostituzione					X**
Livello acqua nel banco ghiaccio (per i modelli che lo montano)	Controllo		X			
	Rabbocco	All'occorrenza (immediato se sotto livello). Consigliato almeno annuale				

* - O in funzione della capacità
** - O in funzione delle ore di utilizzo

7.2 MALFUNZIONAMENTI, RICERCA CAUSE, INTERVENTI

Malfunzionamento	Probabile causa	Intervento suggerito
L'apparecchio non si accende	• Mancanza di tensione • Fusibile bruciato	• Verificare l'impianto elettrico di alimentazione
L'apparecchiatura funziona ma non raffredda	• Perdita gas refrigerante • Manca acqua nella vasca • Condensatore intasato o sporco	• Chiamare tecnico specializzato • Riempire fino a lambire l'evaporatore di rame • Pulire con cura il condensatore con un pennello o soffiarlo
Il compressore funziona ma non raffredda	• Mancanza di tensione nel ventilatore • Condensatore intasato o sporco • Il ventilatore non funziona	• Chiamare tecnico specializzato • Pulire con cura il condensatore con un pennello o soffiarlo • Chiamare tecnico specializzato
Il compressore e la ventola funzionano ma l'impianto non si ferma mai	• Termostato in avaria	• Chiamare tecnico specializzato
Il compressore è fermo ma l'elettroventilatore gira e funziona	• È intervenuto il protettore termico clixon del compressore • Il condensatore è in avaria • Il compressore è in avaria	• Chiamare tecnico specializzato • Chiamare tecnico specializzato • Chiamare tecnico specializzato
La pompa del carbonatore emette un rumore fastidioso	• Pressione dell'acqua molto bassa	• Verificare la pressione dell'acqua della rete
La gasatura è scarsa o quasi inesistente	• Pressione del CO_2 insufficiente • Aria accumulatasi nel saturatore	• Sostituire la bombola di CO_2 se esaurita • Sfiatare brevemente il saturatore tirando l'anello posto sulla valvola di sfiato in cima al saturatore
Esce il CO_2 dal rubinetto	• Superati 240 secondi di erogazione • Pompa in avaria • Motore pompa in avaria • Centralina in avaria	• Spegnere e riaccendere la macchina • Eseguire RESET • Chiamare tecnico specializzato • Chiamare tecnico specializzato
Spruzzi di acqua gasata dal rubinetto di acqua piatta	• La valvola di non ritorno posta sul saturatore rimane aperta	• Chiamare tecnico specializzato
Attacchi e stacchi della pompa di saturazione troppo rapidi e frequenti	• Collegamenti dalla centralina alle sonde livelli invertiti • Sonde livelli difettose	• Chiamare tecnico specializzato • Chiamare tecnico specializzato
L'acqua viene erogata non sufficientemente gasata	• Bombola CO_2 esaurita	• Verificare ilmanometro; se è sullo "0" sostituire la bombola

CAPITOLO 8 - NORME PER LO SMALTIMENTO

8.1 SMANTELLAMENTO DELL'EROGATORE

Prima di effettuare lo smantellamento dell'erogatore occorre provvedere allo smontaggio delle parti che lo compongono.
Per le operazioni di smontaggio occorre rivolgersi al proprio rivenditore.
L'erogatore è composto da varie parti di diversi materiali i quali, una volta smontato l'apparecchio, andranno suddivisi.
Separare il metallo dalla plastica, dal rame, dai fili elettrici, dalle guarnizioni ecc., in base alla normativa vigente nel proprio paese in merito allo smaltimento differenziato.
Al fine di proteggere l'ambiente circostante, in attesa che i pezzi derivanti da smantellamento siano conferiti alla discarica occorre tenerli al riparo da intemperie ed agenti atmosferici, per evitare che i percolamenti possano inquinare il terreno e le falde.

8.2 CONFERIMENTO MATERIALI ESAUSTI

Lo smaltimento delle parti di materiale esausto è a carico dell'utilizzatore finale e deve essere eseguito a norma di legge.

8.3 RACCOLTA RIFIUTI DA MATERIALE ELETTRICO RAEE

Il RAEE è una normativa specifica che contiene gli obblighi di gestione e finanziamento in capo ai produttori di AEE, delle operazioni di ritiro, trasporto e gestione dei RAEE domestici e anche di raccolta dei RAEE professionali.

La normativa di riferimento è il D. Lgs 151/2005 (Direttive 2002/95/CE 2002/96/CE e 2003/108/CE) il quale stabilisce misure e procedure finalizzate a:

a) prevenire la produzione di RAEE;

b) promuovere il reimpiego, il riciclaggio e le altre forme di recupero dei RAEE, in modo da ridurne la quantità da avviare allo smaltimento;

c) migliorare, sotto il profilo ambientale, l'intervento dei soggetti che partecipano al ciclo di vita di dette apparecchiature (ad esempio produttori, distributori, consumatori e operatori direttamente coinvolti nel trattamento dei RAEE);

d) ridurre l'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche.



Se sull'apparecchiatura o sulla confezione compare il bidone (come in foto a lato) occorre raccogliere il rifiuto in maniera separata dagli altri, pertanto l'utilizzatore finale dovrà conferire questa tipologia di rifiuti ad un centro specializzato per il trattamento dei rifiuti elettronici ed elettrici oppure riconsegnarlo al proprio rivenditore in cambio di un nuovo acquisto (in ragione uno a uno). In questo modo si preserva l'ambiente e si favorisce il riciclo e il riutilizzo dei materiali di cui è composta l'apparecchiatura.



AVVERTENZA
Lo smaltimento è a carico del Cliente.



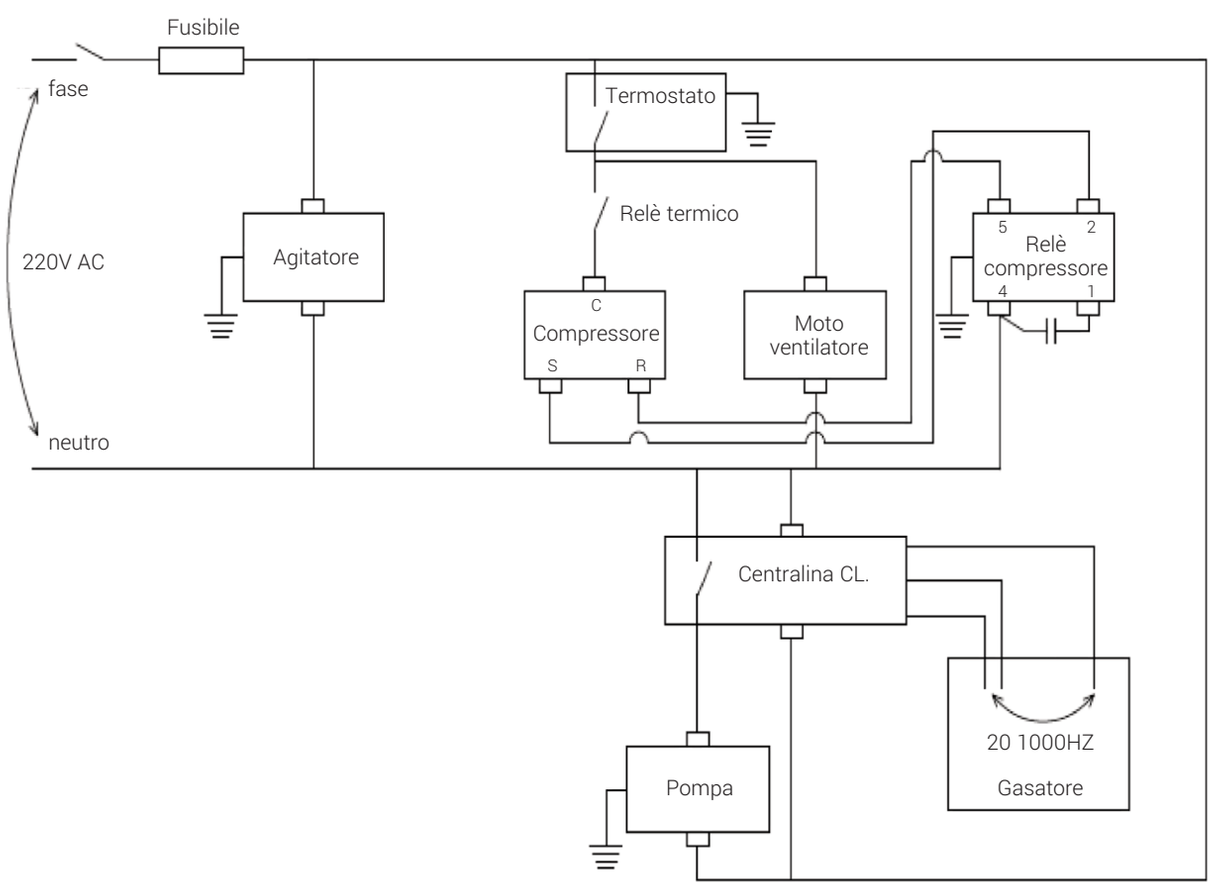
IMPORTANTE
È vietato smaltire abusivamente l'apparecchiatura, un errato smaltimento comporta sanzioni amministrative e/o penali previste dalla vigente normativa ed in tal caso il costruttore e il rivenditore sono sollevati da qualsiasi responsabilità.

CAPITOLO 9 - RICAMBI

Per l'identificazione delle varie parti si può far riferimento al presente manuale e/o contattare il Costruttore o il rivenditore autorizzato. Tutti i particolari sono comunque inclusi nel fascicolo tecnico della macchina, in archivio presso la sede del costruttore, così come previsto dal DM 2006/42/CE (direttiva macchine). A disposizione dell'utilizzatore vi è sempre il servizio di assistenza tecnica il quale dev'essere contattato indicando il tipo di macchina, la sua matricola e una descrizione del problema riscontrato.

Articolo	Codice GWS
Motore elettrico 120W	MTRRPM120
Termostato negativo	CCTRMN
Pompa palette 150	PA150
Ventola 120x120x38	CCFV12038
Centralina 2 livelli	SCDCNT02
Valvola di sicurezza del saturatore	VLVSTR
Agitatore banco ghiaccio	RV 891

CAPITOLO 10 - IMPIANTO ELETTRICO



MODELLO I:
SCHEDA DI MESSA IN SERVIZIO EROGATORE

SEZIONE 1: IDENTIFICATIVO INSTALLATORE

Nome tecnico qualificato:

Ditta specializzata:

Firma

SEZIONE 2: IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

Nome proprietario:

Indirizzo ubicazione impianto:

SEZIONE 3*: NUOVO PROPRIETARIO

Nome tecnico qualificato:

Ditta specializzata:

Firma

Nome nuovo proprietario:

Indirizzo nuova ubicazione impianto:

***** Compilare solo in caso di avvenuta cessione

	SI	NO
Collaudo di funzionamento	☐	☐
Montaggio riduttore di pressione	☐	☐
Montaggio water block	☐	☐
Montaggio bombola CO_2	☐	☐

Altro (segnalare)

MODELLO II:
MANUTENZIONE ORDINARIA

SEZIONE 1: INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Intervento effettuato:

Nome tecnico qualificato:

Ditta specializzata:

Data intervento:

Firma

SEZIONE 1: INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Intervento effettuato:

Nome tecnico qualificato:

Ditta specializzata:

Data intervento:

Firma

SEZIONE 1: INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Intervento effettuato:

Nome tecnico qualificato:

Ditta specializzata:

Data intervento:

Firma

* La compilazione e firma del rapporto di manutenzione ordinaria da parte del tecnico qualificato comprende la verifica del perfetto funzionamento dell'erogatore.

MODELLO III:
MANUTENZIONE STRAORDINARIA

SEZIONE 1: INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Intervento effettuato:

Nome tecnico qualificato:

Ditta specializzata:

Data intervento:

Firma

SEZIONE 1: INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Intervento effettuato:

Nome tecnico qualificato:

Ditta specializzata:

Data intervento:

Firma

SEZIONE 1: INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Intervento effettuato:

Nome tecnico qualificato:

Ditta specializzata:

Data intervento:

Firma

*La compilazione e firma del rapporto di manutenzione straordinaria da parte del tecnico qualificato comprende la verifica del perfetto funzionamento dell'erogatore.

GWS
Global Water Service



DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CE

IL FABBRICANTE:

WTS SRL
05914100820
Salita al Garbo 2, Genova

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità che l'apparecchio "MF80"
è conforme alle seguenti direttive e decreti:
2004/108/CE("Direttiva Compatibillità elettromagnetica")
2006/95/CE("Direttiva Bassa Tensione")
2002/95/CE ("Direttiva Rohs")
DM 174/2004 ("concernente i materiali che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento, adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano")